

Codice A1110B

D.D. 24 luglio 2020, n. 393

Modifica del vincolo di destinazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avvenuta nel 2018 ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020 - Affidamento incarico Rogito Notarile Dott. Igor Genghini. Impegno di spesa euro 1.096,74 capitolo di spesa 133590/2020. CIG ZF02DBD2F7



ATTO DD 393/A11000/2020

DEL 24/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

OGGETTO: Modifica del vincolo di destinazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avvenuta nel 2018 ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020 - Affidamento incarico Rogito Notarile Dott. Igor Genghini. Impegno di spesa euro 1.096,74 capitolo di spesa 133590/2020. CIG ZF02DBD2F7

Premesso che:

- a. l' articolo 26 della Legge Regionale n. 4/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 aveva previsto che:
 - “1. La Giunta regionale è autorizzata a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002'), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio.
 2. La valutazione di cui al comma 1 tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali.
 3. Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale”;
- b. con nota CDP U 2122318/18 del 16.11.2018 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. aveva reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte “*individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio*”, ponendo quale vincolo che le eventuali economie di spesa derivanti dall'operazione vengano destinate a partire dal 2019 “*all'estinzione dei derivati in essere, ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione dei derivati, alla realizzazione di investimenti*”;

- c. l'articolo 30 della L.R. 17 dicembre 2018, n. 20 aveva introdotto il comma 3 bis) prevedendo che
“Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 sono destinate, a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale, alla realizzazione di investimenti”;

Dato atto che con D.G.R. n. 1-8039 del 10/12/2018, integrata con D.G.R. n. 64-8216 del 20/12/2018, la Giunta Regionale ha:

1. autorizzato la rinegoziazione dei seguenti mutui con conseguente allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2048:

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2019	Data di scadenza (ante rinegoziazione)	Data di scadenza (post rinegoziazione)
4482013/02	168.244.294,49	31/12/2035	31/12/2048
4526044/07	287.021.271,62	31/12/2039	31/12/2048
4526044/08	354.911.243,43	31/12/2044	31/12/2048
4526044/09	122.690.368,82	31/12/2044	31/12/2048
4534063/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4534064/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4546051/02	171.020.310,22	31/12/2044	31/12/2048
4546161/04	164.604.329,90	31/12/2044	31/12/2048
4546161/05	85.514.574,45	31/12/2044	31/12/2048
4546162/03	189.978.125,31	31/12/2044	31/12/2048
4553750/03	176.476.652,37	31/12/2044	31/12/2048
4555430/03	88.238.326,22	31/12/2044	31/12/2048

2. dato atto che l'Amministrazione destinerà i risparmi derivanti dalla rinegoziazione all'estinzione dei derivati in essere;
3. dato atto che, ai fini del beneficio della rinegoziazione in questione, l'estinzione dei derivati dovrà essere effettuata entro il termine del 31/12/2022.

Rilevato che, in data 28/12/2018, l'Ente ha stipulato, a rogito del Notaio Sandra de Franchis di Roma, i seguenti contratti di rinegoziazione delle sopraindicate posizioni:

- posizione n. 4482013/00 rep. 10800/5154, registrato al n. 42226, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/04 rep. 10804/5158, registrato al n. 42254, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4534063/01 rep. 10806/5160, registrato al n. 42258, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546051/01 rep. 10808/5162, registrato al n. 42262, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546161/03 rep. 10810/5164, registrato al n. 42269, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4553750/01 rep. 10803/5157, registrato al n. 42249, serie 1T (“Secondo Atto

Aggiuntivo”);

- posizione n. 4555430/01 rep. 10802/5156, registrato al n. 42240, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546162/02 rep. 10811/5165, registrato al n. 42275, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546161/02 rep. 10809/5163, registrato al n. 42272, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4534064/01 rep. 10807/5161, registrato al n. 42265, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/05 rep. 10805/5159, registrato al n. 42256, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/03 rep. 10801/5155, registrato al n. 42231, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”).

Dato atto che l’art. 17, comma 2, della Legge Regionale n. 22/2019, ha introdotto i seguenti commi nel richiamato art. 26 della legge regionale n. 4/2018:

“3-bis. Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.a., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 sono destinate, a partire dall'esercizio 2019:

a) all'estinzione dei derivati in essere, o di loro componenti ed opzioni, dopo aver attentamente valutato la convenienza economica complessiva dell'operazione medesima, nel rispetto dei principi di finanza pubblica, contemperando l'esigenza di realizzare futuri risparmi, quantificabili al momento della chiusura di contratti derivati in essere, con il rischio che eventuali oscillazioni dei tassi riducano in maniera consistente i benefici dell'intera operazione posta in essere;

b) in via residuale, ovvero nel caso in cui non ricorrono le condizioni di cui alla lettera a), per spese di investimento.

3-ter. Per le operazioni di cui alla lettera a) del comma 3-bis la Giunta regionale è autorizzata ad avvalersi di Finpiemonte S.p.a. tramite specifico mandato con rappresentanza, a valere sulle risorse appositamente stanziare nella missione 50 (Debito pubblico), programma 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), dell'esercizio finanziario 2019 del bilancio regionale.”

Considerato che:

i. la Regione, con nota prot. n. 110 del 17 aprile 2020, ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti - considerata l’attuale emergenza Covid-19 e la conseguente urgente necessità di mettere a disposizione dell’economia piemontese il maggior numero di risorse di investimento per la ripresa delle attività – di modificare o dare un’interpretazione estensiva al vincolo di destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione concessa con la sopracitata nota CDP U 2122318/18 del 16/11/2018, altresì considerando l’attuale non convenienza economica - stante il valore attuale del mark to market - al riacquisto del floor di uno dei derivati in essere, ricevendo un assenso con successiva formalizzazione dai competenti organi di CDP;

ii. l’art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020, con oggetto “Destinazione delle economie da rinegoziazione prestiti” ha introdotto le seguenti modifiche:

1. “Le lettere a) e b) del comma 3 bis dell'articolo 26 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020), sono sostituite dalle seguenti:

a) a spese in conto capitale, anche finalizzate a incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione del territorio e del sistema produttivo la cui utilità non si esaurisce nel corso di un esercizio finanziario;

b) all'estinzione dei derivati in essere o di loro componenti ed opzioni

2. Il comma 3 ter dell'articolo 26 della l.r. 4/2018 è abrogato.

3. Le economie di cui all' articolo 26, comma 3 bis della l.r. 4/2018 relative all'esercizio finanziario

2019, sono pari ad euro 101.860.224,11.”

iii. con nota del 4 giugno 2020, prot. n. 2079956/2020, la CDP ha comunicato all'Ente di rendersi disponibile a modificare i termini relativi alle modalità di utilizzo dei risparmi derivanti dall'operazione di rinegoziazione oggetto dell' Atto Aggiuntivo per le posizioni di prestito n. 4526044/04, n. 4534063/01, n. 4546051/01, n. 4546161/03, n. 4546162/02, n. 4546161/02, n. 4534064/01, n. 4526044/05 e del Secondo Atto Aggiuntivo per le posizioni di prestito n. 4482013/00, n. 4553750/01, n. 4555430/01 e n. 4526044/03, mediante l'eliminazione del vincolo di destinazione dei risparmi derivanti dall'operazione all'estinzione degli eventuali derivati in essere ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione in derivati, alla realizzazione di investimenti;

iv. la Cassa Depositi e Prestiti, con mail inviata il 03/07/2020, prot. n. 59220/A1110B, comunica alla Regione che, a seguito delle verifiche effettuate sugli atti stipulati a dicembre 2018, anche questi atti aggiuntivi debbano essere redatti per atto pubblico, come tutti i precedenti, entro la data del 31 luglio.

Rilevato che:

- la Regione Piemonte non dispone di un Ufficiale Rogante e che, quindi, ai fini degli adempimenti di cui sopra, è necessario procedere all'affidamento del relativo servizio a un notaio appartenente al Distretto Riunito di Torino e Pinerolo;

- non è presente sul catalogo MEPA della Consip S.p.A. la categoria del servizio da acquisire e che pertanto è consentito operare in deroga agli obblighi di acquisto di cui al D.L. n. 95/2012;

- la stipulazione degli atti in oggetto è prevista entro la fine di luglio.

Considerato che:

- in data 13/07/2020, il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie ha inviato la richiesta di preventivo, da far pervenire in busta chiusa entro le ore 12:00 del 17/07/2020, per la stipulazione dell'atto aggiuntivo, via pec, ai seguenti professionisti:

1. Notaio Salvatore Barbagallo (nota prot. 47617/A1110B);
2. Notaio Stefano De Giovanni (nota prot. 56093/A1110B);
3. Notaio Anna Colombo (nota prot. 56096/A1110B);
4. Notaio Francesca Cilluffo (nota prot. 56099/A1110B);
5. Notaio Paola Callari (nota prot. 56101/A1110B);

- in data 13/07/2020 è pervenuta, tramite mail nota prot. n. 5990/A1110B, dalla Cassa Depositi e Prestiti il preventivo del Notaio Igor Genghini per un totale (a lordo di IVA e ritenute fiscali e previdenziali) di euro 1.096,74 che trovano copertura finanziaria sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2020 – 2022 (annualità 2020);

- non è pervenuto alcun preventivo di spesa da parte dei Notai sopra citati;

- visto che l'offerta ricevuta da Cassa Depositi e Prestiti risulta in linea con i prezzi di mercato e pertanto congrua;

- non è presente sul catalogo MEPA della Consip S.p.A. la categoria del servizio da acquisire e che pertanto è consentito operare in deroga agli obblighi di acquisto di cui al D.L. n. 95/2012;

- il valore contrattuale non supera la soglia stabilita per gli affidamenti diretti dall'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e che la procedura si svolge nel rispetto dei principi dell'art. 30 del citato decreto.

Rilevato che:

- non sussistono oneri per la sicurezza;

- non è necessario redigere il "DUVRI", nel rispetto dell'art. 26 comma 3 bis, del D. Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs 106/2009, in quanto tale obbligo non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Notaio, Dott. Igor Genghini (nota prot n. INAIL_22665488) da cui non risultano situazioni di irregolarità contributiva;

Per quanto sopra,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale n. 23/2008, artt. 17 e 18;
- Legge Regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 12/2020, art. 2 "Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19.";
- D.G.R. n. 1-8039 del 10 dicembre 2018 "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Approvazione atti aggiuntivi";
- D.G.R. n. 64-8216 del 20 dicembre 2018 "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Approvazione atti aggiuntivi";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di

Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1) di affidare ai sensi dall'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 al Dott. Igor Genghini - Notaio in Roma – Via Liegi n. 42 - 00198 Torino Codice Fiscale: GNGGRI65S23F839Y - Partita IVA: 10701080581 codice beneficiario 303388 l'incarico per la stipulazione dell'ulteriore atto aggiuntivo dei mutui oggetto di rinegoziazione nell'anno 2018 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A ed elencati in premessa per un compenso totale di euro 1.096,74 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA);

2) di impegnare la spesa complessiva massima di euro 1.096,74 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA), a favore del Notaio Dott. Igor Genghini - Notaio in Roma – Via Liegi n. 42 - 00198 Torino Codice Fiscale: GNGGRI65S23F839Y - Partita IVA: 10701080581 codice beneficiario 303388 sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2020-2022 (Annualità 2020), Titolo 1 Spese correnti, Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi, P.d.C. finanziario U.1.03.02.16.999 Servizi notarili, Cofog 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri, Non ricorrente, Perimetro sanitario: 3 per le spese della gestione ordinaria della regione, Codifica transazione UE:8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea del bilancio gestionale 2020-2022 (Annualità 2020) (CIG ZF02DBD2F7);

3) di riconoscere valore negoziale alla presente determinazione mediante relativa sottoscrizione da parte di entrambe le parti;

4) di approvare in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, lo schema di "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali", da sottoporre alla firma dell'affidatario e del Direttore delle Risorse Finanziarie e Patrimonio, quale parte integrante del contratto;

5) di porre, in relazione all'urgenza della prestazione, in esecuzione anticipata il servizio in oggetto ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;

6) di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è il Dott. Giovanni Lepri.

Beneficiario: Notaio Dott. Igor GENGHINI

Importo massimo di euro 1.096,74 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA)

Codice beneficiario: 303388

CIG: ZF02DBD2F7

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Lepri

Modalità di affidamento: Affidamento diretto.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRETTORE (RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO)

Firmato digitalmente da Giovanni Lepri

Allegato

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.